



**COMMISSARIO DELEGATO PER L'EMERGENZA
AMBIENTALE DELLE AREE MINERARIE DEL SULCIS
IGLESIENTE E DEL GUSPINESE**
(D.P.C.M. 21.12.2007 e D.P.C.M. del 13.01.2010)
O.P.C.M. n.3640 del 15.01.2008



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ORDINANZA N. 26 DEL 28.10.2010

Oggetto: Area mineraria dismessa di Orbai – Villamassargia. Piano delle indagini. Presa d'atto.
--

-----O-----

**IL COMMISSARIO DELEGATO PER L'EMERGENZA AMBIENTALE DELLE AREE MINERARIE DISMESSE
DEL SULCIS IGLESIENTE E DEL GUSPINESE DELLA REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

- VISTO** il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 21/12/2007 con il quale è stato dichiarato lo stato di emergenza in relazione alla grave situazione determinatasi in conseguenza dell'inquinamento delle aree minerarie dismesse del Sulcis Iglesiasiente e del Guspinese;
- VISTA** l'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3640 in data 15.01.2008, con la quale il Presidente della Regione Autonoma della Sardegna è stato nominato Commissario delegato per l'emergenza concernente l'inquinamento delle aree minerarie dismesse del Sulcis Iglesiasiente e del Guspinese, ai sensi dell'art. 5 della L. 24 febbraio 1992, n. 225;
- VISTO** il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 13 gennaio 2010 che proroga lo stato di emergenza in relazione alla grave situazione determinatasi in conseguenza dell'inquinamento delle aree minerarie dismesse del Sulcis, Iglesiasiente e del Guspinese della Regione Autonoma della Sardegna fino alla data del 31.12.2010, ai sensi dell'art. 5 della L. 24 febbraio 1992, n. 225;
- VISTA** l'Ordinanza del Commissario Delegato n. 1/2008, n. 15/2008 e n. 1 del 29.01.2010 recante la costituzione dell'Ufficio del Commissario delegato per l'emergenza concernente l'inquinamento delle aree minerarie dismesse del Sulcis-Iglesiente e del Guspinese della Regione Autonoma della Sardegna;
- VISTA** l'Ordinanza del Commissario Delegato n. 2 del 22 febbraio 2008 recante l'approvazione dei cronoprogrammi delle attività e la perimetrazione delle aree prioritarie di intervento;
- VISTA** l'Ordinanza del Commissario Delegato n. 3 del 21 marzo 2008 recante la proposta e l'invio al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM) del Piano di Bonifica dei siti interessati dalle aree minerarie dismesse e di quelle immediatamente limitrofe con la previsione degli interventi;
- ATTESO** che ai sensi dell'articolo 1 comma 3 lett. e) dell'Ordinanza n. 3640/08 il Piano di Bonifica è approvato per decorrenza del termine stabilito nello stesso articolo;



- VISTA l'Ordinanza del Commissario Delegato n. 4 del 8 luglio 2009 recante l'aggiornamento dei cronoprogrammi delle attività e la perimetrazione delle aree prioritarie di intervento;
- VISTO il Decreto Ministero dell'Ambiente 25.10.1999 n. 471 "Regolamento recante criteri, procedure e modalità per la messa in sicurezza, la bonifica e il ripristino ambientale dei siti inquinati, ai sensi dell'art. 17 del decreto legislativo 5 febbraio 1997 n.22";
- VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 "Norme in materia ambientale" e successive modifiche e integrazioni;
- VISTE le Linee Guida per la caratterizzazione e le bonifiche delle aree minerarie dismesse, adottate con l'ordinanza n. 19 del 29.06.2010 dal Commissario delegato per l'emergenza ambientale delle aree minerarie dismesse del Sulcis Iglesiente e del Guspinese della Regione Autonoma della Sardegna;
- VISTA l'Ordinanza n. 1 del 10.02.2009 recante "Piano della caratterizzazione dell'area mineraria dismessa di Orbai – Piano di Investigazione Iniziale. Comune di Villamassargia. Approvazione.", che approva il Piano di caratterizzazione dell'area mineraria dismessa di Orbai presentato dal Comune di Villamassargia e prende atto dei risultati del Piano di Investigazione Iniziale dell'area mineraria dismessa di Orbai.
- VISTA l'Ordinanza n. 9 del 09.07.2009, recante "Programma degli interventi commissariali destinati a fronteggiare l'emergenza ambientale delle aree minerarie dimesse del Sulcis Iglesiente e del Guspinese – Programma Operativo";
- ATTESO che il Commissario delegato, con propria Ordinanza n. 13 del 28.05.2010, ha affidato al Comune di Villamassargia, individuato quale Ente Attuatore, la redazione del progetto operativo degli interventi su tutta l'area mineraria di Orbai e la realizzazione degli interventi prioritari di bonifica e messa in sicurezza, ai sensi e per gli effetti di cui all'Ordinanza n. 9 del 9 luglio 2009;
- ATTESO che tale progetto dovrà contemplare la realizzazione di un sito di raccolta per i fini di trattamento mineralurgico e che in prima istanza l'ubicazione dello stesso è prevista in corrispondenza del bacino sterili denominato BD01 previa verifica di idoneità funzionale;
- CONSIDERATO che il Consorzio TEA ha eseguito su tale bacino lavori di messa in sicurezza d'emergenza (MISE) mediante la realizzazione di impermeabilizzazioni superficiali temporanee e canalizzazioni di protezione, e che tali misure di sicurezza devono essere mantenute funzionali nel tempo;
- CONSIDERATO che la società IGEA SpA, costituita ai sensi dell'art.7 comma 5 della Legge Regionale 4 dicembre 1998 n. 33, Società in house della Regione Sardegna, è il



soggetto competente alla realizzazione delle opere di messa in sicurezza degli impianti e di riassetto ambientale nelle aree interessate dalle attività minerarie delle società controllate dall'EMSA confluite nella IGEA SpA;

CONSIDERATO che l'Assessorato regionale dell'Industria – Servizio attività estrattive in data 23.12.2009 ha stipulato apposita convenzione con la società IGEA s.p.a. per eseguire “Interventi per messa in sicurezza permanente e/o bonifica dell'area mineraria di Orbai-Villamassargia”;

VISTO il documento “Proposta di realizzazione di un sito di raccolta nell'area del bacino BD01 - Piano delle indagini” trasmesso dalla società Igea S.p.A. con nota prot. 1041 del 14.09.2010 con richiesta di parere in merito;

CONSIDERATO che il documento contiene una proposta di piano di indagine funzionale alla verifica della possibilità di utilizzo del bacino BD01 come sito di raccolta a servizio delle operazioni di bonifica e messa in sicurezza dell'area mineraria; la proposta descrive le attività preliminari propedeutiche all'esecuzione della fase investigativa in condizioni di sicurezza, quindi gli interventi di manutenzione necessari al mantenimento dell'efficacia della MISE già eseguita sul bacino;

ATTESO che l'Ufficio del Commissario ha eseguito l'istruttoria, in data 8 ottobre 2010, sulla documentazione presentata e ritiene che il Piano indagine in oggetto possa essere approvato con le seguenti prescrizioni:

- a pagina 4 della relazione è riportato “Le indagini in programma elencate precedentemente ai punti 1-5 dovranno essere in parte realizzate all'interno del perimetro del bacino e potranno essere eseguite, in sicurezza, soltanto a seguito dell'eliminazione delle cause della subsidenza in corso”. Si ritiene che tale aspetto debba riguardare solo le indagini da effettuare all'interno del bacino;
- l'obiettivo del lavoro è duplice: a) verificare le condizioni per la realizzazione del sito di raccolta a servizio dell'area mineraria in corrispondenza del bacino sterili BD-01 b) scongiurare/minimizzare la dispersione dei contaminanti mantenendo in efficienza la MISE realizzata. Pertanto, si ritiene che il riempimento con materiale drenante delle aree in subsidenza ed il ripristino della copertura impermeabile debbano iniziare immediatamente, anche in considerazione della concreta possibilità di precipitazioni a breve termine, onde scongiurare repentini peggioramenti dello stato di fatto;
- il rilievo topografico di dettaglio dell'area, qualora già disponibile, non dovrà essere ripetuto;
- prima dell'esecuzione delle indagini sul bacino è necessario reperire tutta la documentazione progettuale e fotografica relativa alla MISE precedentemente



effettuata, in particolare riguardo alla posizione delle tubazioni: ciò per non danneggiarle con le perforazioni;

- si ritiene necessaria l'analisi sulle acque di drenaggio e by-pass (alcune accomunate da una temperatura ben superiore a quella ambiente) in modo da consentire una migliore interpretazione del modello idraulico del bacino;
- l'Ufficio del Commissario a seguito del sopralluogo in situ, effettuato in data 08.10.2010, ha rilevato che la copertura impermeabile è stata ripristinata con l'eccezione delle zone in subsidenza e di ridottissime superfici di giunzione dei teli per le quali si rende necessario un intervento di rinforzo, stimate in circa 20 metri lineari. Pertanto si ritiene che la quantificazione della superficie del bacino che necessita di sostituzione dei teli indicata nella relazione di Igea s.p.a. debba essere aggiornata allo stato di fatto al momento dell'esecuzione dei lavori.

RITENUTO di dover prendere atto del Piano di indagini di cui in oggetto subordinatamente alle prescrizioni sopra elencate;

CONSIDERATO che il provvedimento rientra tra le competenze del Commissario Delegato per l'emergenza nelle aree minerarie dismesse, giusto il disposto della OPCM 3640/2008 ed in deroga all'articolo 252 del decreto legislativo 152/2006 e s.m.i.;

DISPONE

ART. 1 Ai sensi e per gli effetti dell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3640 del 15.01.2008 e del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e s.m.i., con le deroghe di cui in premessa, si prende atto del documento recante "Proposta di realizzazione di un sito di raccolta nell'area del bacino BD01 - Piano delle indagini" subordinatamente al recepimento delle prescrizioni citate in premessa.

Restano salvi e impregiudicati i diritti di terzi derivanti dall'art. 1 della presente Ordinanza. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservare e di far osservare la presente Ordinanza. La presente Ordinanza è immediatamente esecutiva, ed è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Sardegna e sul sito web della Regione Sardegna.

Il Commissario Delegato

F.to Ugo Cappellacci